

DIARIO MISSIONE ARGENTINA 2014

“I COLORI DEL CUORE”

09.08.2014

Ore 7 (orario locale) siamo arrivati a Buenos Aires dopo un viaggio di 13 ore passate tra penniche, film, ravioli “non ravioli”, carne super agliata (Pau è allergico), mousse allo “Svelto” e “raggiri” clamorosi di Domino e Pumukita con lo staff di Lufthansa... (chiaramente sul volo c’era anche Angela Merkel travestita da hostess...)

Appena scesi troviamo Antonio, un vecchietto di circa 90 anni conosciuto la sera prima a Francoforte e che in queste 13 ore si è già dimenticato di noi... E una dolcissima signora che, riempiendoci di benedizioni e selfie, ha puntato su di noi giovani per un futuro migliore...

...A questo punto l’interminabile viaggio da Buenos Aires a Santa Fe: sette ore di Pampas, mucche, cavalli e ancora Pampas, mucche e cavalli, e ancora Pampas, mucche e cavalli, etc...



Ed ecco da lontano spuntare camici, nasi rossi e una fantastica bandiera italo-argentina, tutti per noi...Dopo un simpatico e rapido trambusto bagagli e passeggeri sono stati sistemati su vari veicoli...



E dopo poco eccoci a CASA: El Barrio De Santa Rosa De Lima!

Arrivati, abbiamo trovato una tavola imbandita di frutta, verdura e “fugasa” buonissime!!!

Girikokkola (per gli amici argentini “Gigi”) desiderava pizza e pizza fu...

La giornata termina con qualche problema di “scarico”, ma gli intrugli di Willy Wonka ci salveranno!!! Se il “buongiorno si vede dal mattino”...

Pau, Girikokkola, Mulan, Lolly, Pumukita, Willy Wonka, Chiuta, Domino

10.08.2014

Sveglia ore 7, colazione tutti insieme e musica nel barrio... fin da presto...

I ragazzi di Vip Santa Fe sono venuti da noi per una primissima riunione organizzativa che si è conclusa così: spettacoli a go-go, laboratori a manetta, e una mattina di “descanso”, falsa illusione crollata poco dopo...

A pranzo abbiamo mangiato con le suore e con altri amici della comunità: per la gioia di Willy (grande estimatore di maiale) e di Chiuta (Dukanista convinta) c'erano chili di “asado”... e un bel piatto di verdurone per Domino...



Date una chitarra a Willy e Padre Matias e salveremo il mondo!

Una cosa certamente dalle suore non ce l'aspettavamo: fingendo una foto di gruppo ci hanno riempiti di schiuma capelli e vestiti... vai a fidarti della brava gente!!!

E con noi anche Carmelo, argentino di origini italiane (mamma siciliana e babbo di Avellino) che “baila como una palmera”...



Come direbbe Mulan: “Che stile!”

...Pomeriggio di prove dello spettacolo e condivisione “colorata” della giornata: ognuno ha detto di che colore si sente e a che percentuale di energia è...

Serata con il primo “taller” con Vip Santa Fe: la comunicazione positiva e il non-verbale... Applausi applausi e applausi per Pau e Pumukita!!!

*Pau**, *Girikokkola*, *Mulan*, *Lolly*, *Pumukita*, *Willy Wonka*, *Chiuta*, *Domino*



...E ora siamo qui... tutti intorno al pc per fissare su questo diario momenti indimenticabili...
Buonanotte!!!

Scene di vita vissuta:

Girikokkola: esce appena sveglia dalla camera (ma ancora addormentata) con una ciabatta sua e una di Chiuta

Domino: durante lo spettacolo mostra il suo lato B, con ampio sorriso

Pumukita: pur avendo il dono della lingua, traduce a Willy Wonka una frase di Willy Wonka nella lingua di Willy Wonka

Chiuta: nell'unico momento di silenzio della giornata urla a casa delle suore “Cristo Santo” e loro chiaramente concordano...

Lolly: il cucciololly si aggira per il barrio con un trashissimo pigiama di pile e dispensa massime del tipo “oggi è la quiete prima della tempesta”

Mulan: si autogheggia rinunciando alla cittadinanza italiana per quella cinese (chiaramente tra un colpo di tosse e l'altro)

Pau*: si autoproclama divinità nella scala dei gradi clown (tirocinante; angelo; santo; PAUtriarca; Aureola)

Willy Wonka: combatte –perdendola- la battaglia contro il perseverante amico “brown” (ospite autoinvitato al nostro bagno)...

10.08.2014

Sveglia alle 7. Colazione tranquilla per quasi tutti, ma mattinata movimentata per l'intestino di Chiuta: nulla che non si possa risolvere con tisana e limone, imodium e tanto affetto dei compagni clau. Recuperato il sorriso di Chiuta, ci avviamo a piedi alla scuola elementare di Santa Rosa de Lima, in compagnia di Melocoton, Tabito e Dormilon, volontari di VIP Santa Fe.

Alla scuola rappresentiamo per la prima volta il nostro spettacolo “El mago de los colores” per un centinaio di bambini che guardano con gli occhi spalancati, sorridono, ridono, applaudono... Lo spettacolo va ancora meglio di quanto ci si potesse aspettare e appena finito siamo stati dolcemente investiti dagli abbracci di tutti i bimbi presenti... Stiamo ancora cercando le parole per spiegare la nostra emozione in quel momento, ma forse ha ragione Girikokkola: non è che non troviamo le parole, è che non sono state ancora inventate le parole giuste.



Con questa carica, torniamo al barrio e, mentre il cuoco Carlos prepara “pollo asado”, una spettacolare zucca al forno e riso con formaggio, noi facciamo bolle giganti davanti alla casa. Qualche bambino curioso si avvicina, altri prendono in giro Mulan, Pumukita e Lolly in modo spudorato. Grandi risate.

E il pomeriggio?!? Pomeriggio da rock star!! Spettacolo nel barrio di Santa Lucia, tra colori, applausi e l’incredulità finale nel firmare autografi come le rock star. Girikokkola come Shakira, Willy Wonka come Manu Chao e Chiuta come Naomi Campbell.



La sera seconda tappa con Vip Santa Fe, che tra risate, bandane, colori e disegni passa velocemente. I ragazzi rispondono con entusiasmo e diventiamo ogni giorno di più un solo gruppo.

Scene di vita vissuta:

Girikokkola: continua a dare il meglio di sé appena “sveglia”, scattando alla vista di un insetto orrendo sulla sua gamba... era un’oliva...

Pumukita: continua a tradurre l’italiano con l’italiano e lo spagnolo con lo spagnolo. Pau* si chiede quanto possa esser stato utile portare una traduttrice in missione...

Chiuta: regala metafore non-sense: “ mi sono vestita come un pescatore di rospi, sembra che sto andando a raccogliere le olive.”

Lolly e la sua conoscenza dei vicini: ci parla di quel prete di Salerno (Carmelo), ma che è un laico, sposato e di origini avellinesi e siciliane.

Mulan: è talmente nella parte che provoca lividi con il pattipanni a Pau* in scena!

Pau*: grande conquista di Pau* e Wonka: hanno sconfitto il Mr Brown e si sono meritati anche una pulizia del viso con l'Amuchina.



Willy Wonka e Domino: creano una nuova lingua: il toscagnolo! Un mix tra spagnolo e toscano, producendo verbi come " Jo foi " e " Jo studia! ". Domino segue il toscagnolo, pensando che aspirando la "c" si possa parlare perfettamente spagnolo " Oh niño, piglia la harta!".

...Ed ora andiamo a letto, pensando alla massima della giornata che ci porteremo a casa: si dice che tutti i bambini del mondo siano rosa, un colore tipico che li rappresenta per le loro guance rosee e la pelle luminosa. Qui i bambini sono "grigi", un grigio che li rende unici ma solo sulla pelle. I bambini che abbiamo visto qui sono "rossi" dentro, hanno calore e passione che sanno trasmettere come a volte i bimbi "rosa" non sanno più fare.



12.08.2014

La giornata inizia con un vassoio di medialunas calde portate da Hermana Matilda dalla pasticceria Perez, pasticceria di riferimento di Girikokkola. Al mattino abbiamo portato lo spettacolo a Guarderia dai nanetti da 1 a 3 anni, rischiando di confondere Pumukita, con il suo metro e venti d'altezza, in mezzo a loro. Siamo stati accolti dalla murga suonata dalle maestre e tra i mocolini, qualche pianto e tante risate lo spettacolo è volato.



Finale condito dalla piccola Fiore detta Memole, che non smetteva più di abbracciarci e coccolarci.



Dopo pranzo Pau e Willy Wonka, insieme ad hermana Matilda, aiutano una famiglia del barrio ad organizzare il trasloco dei loro averi. Dopo aver eliminato Mr brown, il suo fantasma si vendica facendo mettere il piede di Pau nella fogna della casa...Pau scopre letteralmente cosa vuol dire "trovarsi in cattive acque". Pomeriggio esordio alla Casita de los Chicos (il centro diurno gestito dalle suore) dove abbiamo festeggiato il dia del nino insieme a tutti i bimbi del barrio. Dopo aver giocato con tutti i bambini e partecipato a tutte le attività proposte durante la giornata ci

prepariamo per lo spettacolo. Onestamente non sarà ricordato come la nostra migliore performance, ma non importa...perché gli occhi dei bambini brillavano e sappiamo che il meglio alla Casita deve ancora venire! Prima di rincasare, partitone a calcio con la suora tascabile superstar e subito dopo siamo andati a visitare il salone di Vip, realizzato e voluto da Aureola nel 2003 dopo la prima inondazione del barrio, e la nuova scala realizzata con il contributo della rete Vip.



Al ritorno una lunga e profonda condivisione sulle giornate passate insieme e la consapevolezza che il gruppo è la vera forza della missione.

“In missione tutto è di tutti, l’unico momento veramente personale che hai è quando vai a letto e resti solo tu con le tue emozioni”.

Dopo cena, questa volta autogestita, abbiamo lavorato ai laboratori di domani.

Scene di vita vissuta:

merenda sinoira di **Girikokkola**: “hai presente quando le pellicine delle unghie sono dure al punto giusto ed è un piacere mangiarle?”

Domino: alle 11 e mezza di sera decide di farsi la doccia...con l'incredulità di Mulan lo vediamo spuntare con pinne, fucile ed occhialini, pronto per una fantastica e rilassante doccia.

Pumukita: detti del giorno: “non vorrei aprire una cassa di Pandora”. Supponiamo che la pandora sia la moglie del pandoro.

Chiuta: dopo che un cane ha preferito Pau a Girikokkola, Chiuta ha esclamato: “anche i cani possono avere cattivi gusti”. In questo modo rinuncia in un colpo solo alla missione e allo stato di passeggero, degradata a bagaglio ritornerà a Forlì in stiva col primo volo.

Lolly: assuefatta dalla carne argentina, cambia il titolo della missione “Argentina 2014: i colori del chorizo”.

Mulan: all'unanimità viene deciso che la maglietta che utilizza nello spettacolo, coperta da strati di farina e marmellata, a fine missione verrà infornata come una crostata, per non far sentire a Girikokkola la nostalgia di Perez.

Pau*: vi ricordate che abbiamo parlato della sua santificazione? Ok, ha cercato di passare allo step successivo, provando a camminare sulle acque...peccato che fossero fogne!

Willy Wonka: dopo la preghiera del pranzo cantata da hermana Matilda esclama “ha una voce della madonna”. Ovvio, parlando di una suora...



DIARIO MISSIONE ARGENTINA 2014

“I COLORI DEL CUORE”



13.08.2014

La giornata si apre con uno spettacolo alla scuola Monsignor Zaspè: ci aspettano i nanetti della primaria.

Appena entrati un cartellone appeso al muro ci accoglie e ci stupisce perché dice: “fallo con passione o cambia professione”.



Dopo una lauta bis colazione su di un tavolo alto circa 40 cm (e nonostante questo Pumukita pur sedendosi non riusciva a toccare coi piedi per terra) e a circa 3° come temperatura esterna siamo pronti per fare lo spettacolo in una stanza a dimensione di Hobbit.

Lo spettacolo va alla grande, piccolissimi e grandi si divertono e si stupiscono con le magie del mago.



Alla fine dello spettacolo ci viene consegnato un quadro che ci ringrazia per la visita: diventerà un testimone che nel tempo passerà tra le nostre case.



Ricco pranzo cucinato dal nostro cuoco eroe Carlitos: un mito, un uomo tanto semplice quanto bravo nel cucinare.

Dopo pranzo ci avviamo verso la Casita in compagnia dei ragazzi di Vip Santa Fe perché ci aspettano i taller con i bambini.

Siamo partiti con idee e programmi e con vere e proprie crisi di ansia e preoccupazione sulla buona riuscita dei laboratori, ci siamo ritrovati a fare non quello che pensavamo di fare, ma quello di c'era bisogno.

Nel Salon VIP Willy Wonka, Pau*, Mulan e Lolly con l'aiuto dei ragazzi di Vip Santa Fe dopo un paio di giochi iniziali di conoscenza partono con la costruzione degli strumenti musicali con il materiale di recupero: i bambini costruiranno e coloreranno delle maracas bellissime con bottiglie di plastica e tappi.



Nel cortile invece Girikokkola, Chiuta e Pumukita partono con un'esplosione di colore: coi gessi colorati il pavimento diventa una immensa tela mentre su grandi fogli A3 le dita si riempiono di colore, sparisce il bianco dei fogli e si colorano di emozioni. Pur di far colorare la maglia di Mulan le ragazze si inventano un compleanno che non esiste (il suo è a febbraio)...ma anche questo è Missione.





Domino aiuta entrambi i gruppi e tra uno scatto e l'altro immortalata la giornata con delle foto. Una sorpresa per tutti è la comparsa di Memole, ormai ufficialmente la nostra mascotte: ci abbraccia e ci sorride, ci regala il suo affetto e i nostri occhi diventano tanti cuoricini. Missione è anche trovarsi in situazioni impreviste: la comparsa di un fratello e di una sorella più grandi che disegnano una grande foglia di marijuana. Ci provocano chiedendoci se conosciamo quella pianta, se l'abbiamo provata ecc...ma la nostra fermezza e la nostra delicatezza li coinvolge e vedremo la ragazza fare dei cappelli di carta per noi e suo fratello che si mette a giocare a pallone con gli altri ragazzini. E' ora di tornare di casa, Ulises, un bimbo di 8 anni, ci chiede dove abitiamo perché vuole fare la strada con noi ed accompagnarci a casa.

E' una Missione nel Barrio, con il Barrio, per il Barrio.

*Pau**, *Girikokkola*, *Mulan*, *Lolly*, *Pumukita*, *Willy Wonka*, *Chiuta*, *Domino*

Scene di vita vissuta

Girikokkola: questo diario è scritto a due mani, quelle di Pau*, ed un piede, quello di Girikokkola.

Domino: il suo "toscanolo" va migliorando giorno dopo giorno, oggi ha dato dimostrazione di una profonda conoscenza della lingua: "o nino pisjia la carta"

Pumukita: il suo livello di pignoleria si evolve stile pokemon: è talmente pignola da essere pignola sulla sua pignoleria tanto da raggiungere il livello di "metapignola"

Chiuta: prende alla lettera Samuele Bersani e cerca di esportare la piadina romagnola.

Peccato che la suorina alla quale sta spiegando come fare la piadina alla nutella sia diabetica.

Lolly: si deprime perché essendosi riempita come un panzerotto durante la colazione, quando alla scuola ci viene offerta la seconda colazione lei esclama: "noooooooooooooooooooooo ho mangiato una torta intera e non ho più spazio!!!"

Dopo questa sceneggiata di autogiustificazione si sacrifica per lo stomaco e ci va secco di biscottini e thè.

Mulan: non avendo scene di vita vissuta per solidarietà verso gruppo ci chiede se vogliamo inventarne qualcuna del tipo "se volete dico che ho provato ad accendere la luce con la luce accesa"

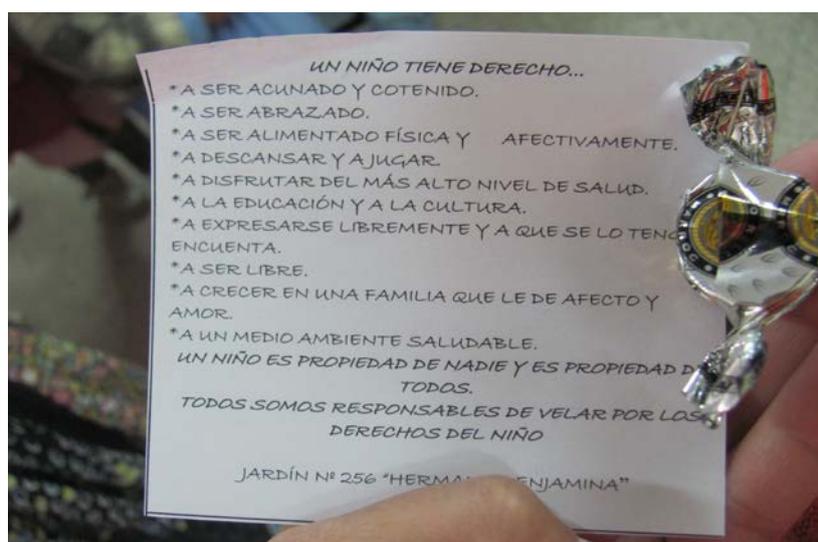
Pau* e Willy Wonka: il delirio di onnipotenza di Pau* aumenta quando un bimbo lo vede a giocare a pallone e dice che sembra Mascherano.

Delusione quando Willy Wonka viene paragonato a Ronaldo.

Ed ora vi regaliamo la massima del giorno.

Dopo lo spettacolo, i nanetti e le maestre dalla scuola primaria ci regalano una caramella che ha attaccato un foglietto.

Potete leggerlo ed emozionarvi insieme a noi.



14.08.2014

Oggi ci aspettano clauun Nani (di VIP Santa Fe) e i ragazzi diversamente abili dello SPRAI (centro diurno per disabili adulti), dove portiamo il nostro ormai rodato spettacolo. I nostri occhi incrociano i mondi così vari dei ragazzi del centro e i colori del nostro spettacolo arrivano ai loro cuori. Appena finiamo, Antonella (una delle ragazze) abbraccia ognuno di noi con un dolcissimo "felicidades", dopodiché lei e altri suoi compagni ci regalano due bellissime e commoventi coreografie. Finiamo la mattinata con diversi bans che uniscono clauun italiani, clauun argentini, ragazzi del centro e operatrici. Spettacolo.



Dopo il buonissimo pranzo preparato da Carlito, ci avviamo alla Casita per il secondo giorno di attività. Ci dividiamo in tre gruppi: Pumukita e Lolly vanno dai piccolini (2-3 anni) per il loro primo laboratorio di giocodanza, preparato con tanto amore da Schiscetta;



Pau, Willy Wonka e Chiuta costruiscono insieme ai maschietti di 6-10 anni sonagli per le caviglie con cannuce, tappi e spago; e Mulan e Girikokkola preparano pasta al sale con le principesse di 6-8 anni e quattro "tamarri" locali che, contro ogni aspettativa, partecipano attivamente si assicurano di poter essere presenti il giorno dopo per continuare i loro lavori.





Foto di rito davanti alla Casita con le magliette della missione: che bello essere davvero qui! I giorni passano e stiamo diventando sempre più un gruppo unico con i ragazzi di VIP Santa Fe, rafforzando una bella amicizia.



Cena "intima", chiaramente dopo una lunga e intensa condivisione, momento ormai prezioso per tutti noi. Ci rendiamo sempre più conto di essere tasselli perfettamente incastrati in un unico puzzle...

Pau, Girikokkola, Mulan, Lolly, Pumukita, Willy Wonka, Chiuta, Domino*

Scene di vita vissuta

Girikokkola: ormai ogni singolo abitante di Santa Fe è al corrente della sua irrefrenabile golosità. Il sindaco si sta muovendo non per consegnarle le chiavi della città bensì quelle della panificadora Perez.

Domino: arrivato a metà missione, scopre oggi che clau Nani è una sola persona e non una ciurma di 50 clau sotto il metro e dieci.

Pumukita: dopo aver mangiato una zucca più grande di lei, ci chiediamo se a mezzanotte si trasformerà in carrozza.

Chiuta: abituata a condividere il letto con Pumukita, perde l'identità e inizia a firmarsi "Chiuto".

Lolly: ci regala domande filosofiche appena sveglia: "ma il latte è davvero latte?" Dubbi amletici (o forse amlattici) a colazione.

Mulan: lancia, con un certo successo, la moda dell'infradito con calzino a righe. Inguardabile e scomodissimo, ma inspiegabilmente di grande tendenza. Continua a sostenere che lei si trova bene. Boh.

Pau*: crea una nuova unità di misura per la puzza: la sua scarpa. "Ma quel bagno puzza più o meno della mia scarpa?".

Willy Wonka: nei suoi tentativi di *hablar español*, abbandona il toscagnolo e si avvicina al venezuelo (Caracas non c'entra: è solo un misto di veneziano e spagnolo). Comunque i suoi ragazzi santafesini lo capiscono alla grande.



15.08.2014

Questa mattina primo servizio con Vip Santa Fe all' Hospital del Nino. 4 i reparti visitati, più il pronto soccorso. Tante le emozioni provate, sia nel fare servizio in un paese diverso dal nostro, sia condividerlo con i ragazzi di Santa Fe, e sia per un ospedale così rinomato (il terzo per importanza nel paese), ma trascurato.

Nel pomeriggio ultimo appuntamento a la Casita per i laboratori: Pumukita e Lolly continuano la loro attività di gioco danza con i piccolissimi;



Mulan e Girikokkola pasticciano con le principesse fra pasta sale e collane di cannuce,



mentre Chiuta, Pau* e Willy giocano a creare tamburi con materiale di riciclo...



Domino non si lascia scappare nessun istante grazie alla sua grande passione per le foto, zampettando da un laboratorio all'altro.

Terminato il pomeriggio i più piccoli ci regalano un momento magico con un simpatico bans e un meraviglioso album con – di ciascuno - l'impronta della manina e un disegno, e le suore ci donano un quadro di ringraziamento per il nostro impegno.





Le donne della Casita impastano e sfornano per noi "torta frita" e empanadas di carne... la merenda del campione!!



Una parte del gruppo alla sera partecipa al *taller* comunicazione con Vip Santa Fe, mentre un'altra parte riposa ed è qui a scrivere questo diario, in attesa del ritorno degli altri per una lettura insieme prima della buona notte!

Eccoli: durante il taller è stato fatto un gioco di ruolo sulla comunicazione positiva in cui ciascun gruppo doveva inventare un progetto e al termine, all'unanimità, si doveva scegliere il migliore di tutti.. una serata profonda e costruttiva...! Molti dei ragazzi hanno affrontato il taller in maniera molto personale, mettendo in gioco le loro parti più vere. Vediamo nei loro occhi meravigliati lo stupore di quello che hanno sperimentato e siamo sicuri di aver gettato un piccolo seme per il loro futuro come singoli e come gruppo.



*Pau**, *Girikokkola*, *Mulan*, *Lolly*, *Pumukita*, *Willy Wonka*, *Chiuta*, *Domino*

Scene di vita vissuta

Girikokkola: per una mobilità sostenibile si aggira per il *barrio* con la bicicletta di Jorgesaurio (Vip Santa Fe) , con evidenti difficoltà a coordinare i movimenti, e a dribblare le fogne a cielo aperto...

Domino: trova in una cartoleria del barrio un mazzo di carte da ramino dei Simpson e le desidera più di ogni altra cosa...i prossimi giorni svaligerà il negozio.

Pumukita: sostiene che Chiuta nel primo mattino le abbia sfiorato più volte i piedi con dolcezza credendo di essere a letto con Marco, il suo fidanzato.

Chiuta: a 100m da casa comincia la sua svestizione per arrivare in tempo in bagno... il resto ve lo lasciamo immaginare!

Lolly: le battute lollyane raggiungono vette improbabili e comicità esilarante. Durante il servizio in ospedale, se ne esce con questa perla: “se Pau fosse un cane, per abbaiare farebbe *pau, pau, pau*”.

Mulan: fa amicizia con Carlo il cocinero e Hermana Pocket, la suora tascabile che poco fa ha avuto una crisi di riso insieme a lei... chiaramente in lingue a noi sconosciute.

Pau*: in servizio prova (senza riuscirci) a conquistare tutte le donne che incontra, dalle pazienti alle mamme, alle operatrici dell’ospedale, indossando oggetti improbabili (denti storti, monodente, occhiali da uomo ragno, monocchio celeste).

Willy Wonka: convinto di assomigliare al direttore generale dell’ospedale fa gli occhi dolci ad una caposala riempiendola di palloncini a forma di cuore con scritto “Yo quiero Willy Wonka”.

16.08.2014



I giorni trascorrono veloci, la vita nel Barrio è frenetica ma noi ormai siamo “sul pezzo” e dopo un breve momento di calo fisico e fisiologico siamo di nuovi pronti per dare il meglio di noi stessi. Oggi la giornata ci da la possibilità di fare 3 spettacoli: 2 al mattino per la catechesi ed uno al pomeriggio per festeggiare insieme agli abitanti del barrio “la jornada por la vida”. La mattinata non inizia però nei migliori dei modi perché uno sconosciuto bussa alla nostra porta e pensando che fosse come sempre Hermana Matilda che ci porta la medialunas apriamo. In realtà è un signore che passando, a quanto pare, ha solo voluto salutarci, ma la nostra paura era quella che potesse aver bussato solo per vedere se eravamo a casa. Infatti, uscendo per dirigerci verso la parrocchia dove faremo lo spettacolo, troviamo un altro ragazzo un po' sospetto appoggiato al palo di fronte casa.



Ci insospettiamo un po', parliamo con le suorine ma la paura cresce ancora quando il ragazzo un po' sospetto ci insegue con un gruppo di altre persone. Chiediamo alle suorine di poter tenere sotto controllo la situazione ma non passa un attimo che Jorgesaurio e Dormillon tornano a piantonare la casa. Tornando indietro per recuperare una cassa audio per fare lo spettacolo, Pau* incontra Hermana Claudia che facendo finta di pulire davanti casa tiene sotto controllo la situazione. Non abbiamo uno, nemmeno due...ma ben tre angeli custodi!!! L'allarme è rientrato quando abbiamo scoperto essere dei lavoratori di un cantiere.

Ad ogni modo: che paura...ma anche questa è vita da Missione nel Barrio.

Tutto è bene quel che finisce bene.

Quello che davvero ci rende felici e sapere che i ragazzi di Vip Santa Fe parteciperanno allo spettacolo con noi!

Una delle loro gag è stata inserita nel nostro spettacolo "Il mago dei colori" e siamo veramente contenti per questo.

Alla del primo spettacolo Jorgesaurio ha gli occhi che brillano, ci abbraccia tutti e ci dice nell'orecchio: "lo vedi il cielo, quello deve essere il nostro limite".

Ci sentiamo davvero felici, consapevoli che basta davvero poco affinché la felicità possa davvero esplodere nel cuore di questi ragazzi che nonostante tutto vivono anche sulla loro pelle tutti i problemi del barrio.



I ragazzi si aprono con noi, ci raccontano le loro vite, i loro sogni, le loro aspettative, li ascoltiamo e loro percepiscono che non abbiamo pregiudizio per le loro e loro scelte di vita, ma anzi, siamo aperti, sinceri ma soprattutto rispettosi di ciò che sono.

E' ora di tornare a casa perché stasera abbiamo delle ospiti d'eccezione: le suore!

Ebbene sì, stasera cuciniamo noi e ci sarà davvero da divertirsi.

Subito dopo lo spettacolo Chiuta e Willy Wonka insieme da Hermana Rossana e Claudio (un volontario italiano della Papa Giovanni XXIII) vanno a fare una piccola spesa.

Nel menu ci saranno:

- Bruschette con pomodorini e insalata
- Mezze penne panna e funghi
- Parmigiana
- Palline di cioccolato con biscottini spezzettati (il cocco in argentina non si trova nemmeno se piangi in giapponese arcaico)



Dopo il dolce arriva un momento molto toccante: consegniamo alle Suorine il contributo economico della GNR e quello di Vip Chivasso.

Hermana Matilda si commuove, ha gli occhi lucidi e ci ringrazia dicendoci: “la gente del Barrio ha capito che siete qui perché volete stare con loro e non vi considera stranieri in vacanza ma parte di questo popolo.

Il vostro essere qui tra questa gente è come un piccolo seme che viene piantato e che inizierà a germogliare appena andrete via.

Quando tornerete vedrete delle piccole piantine che saranno spuntate”.

Il cuore ci sale fino alla gola, tremiamo per l’emozione per quelle parole che dette in quel preciso istante stanno realizzando per noi il senso della Missione: una Missione nel Barrio, con il Barrio, per il Barrio.

Condivisione leggera prima della nanna: ci addormentiamo con tanta felicità.



Pau, Girikokkola, Mulan, Lolly, Pumukita, Willy Wonka, Chiuta, Domino*

Scene di vita vissuta

Girikokkola: in crisi di astinenza dalla cioccolata, oggi termina la sua performance nello spettacolo urlando: “vamos vamos, è tarde tenemos que lindtar” (chiaramente ogni riferimento ai cioccolatini della Lindt sono assolutamente casuali..)

Domino: si addormenta per la pennica pomeridiana in versione Blues Brothers con gli occhiali da sole. E' talmente nella parte che russando riesce anche a rifare tutta la colonna sonora!!!

Chiuta: durante lo spettacolo

Domino: “Bimbo scegli una carta”

Chiuta: “Domino guarda che non capisce se glielo dici in italiano”

Domino: “Shshshshsh, bimbo scegli una carta”

Willy Wonka: non avendo trovato il tempo di stendere i suoi vestiti, pensa di farlo direttamente durante lo spettacolo lanciando la sua maglia sui fili che attraversano il patio della parrocchia.

Lolly: ci confessa di essersi iscritta alle gare mondiali di twerking e riesce a ballarlo con qualsiasi musica...la gag del tango argentino dello spettacolo è seriamente a rischio!!!

Pumukita: non trova i fiammiferi che sono sulla cappa della cucina che per Willy Wonka arriva al naso mentre lei ha bisogno di prendere la scala...

Pau*: riposseduto dallo spirito di Adriano Celentano si lancia in balli di discutibile fattura sulla musica di “fiori e fantasia”...aiutooooooooooooo!!!

Mulan: Ormai la non si ferma più e per rendere più realistica la gag di Parole Parole si trasforma di Goku lanciandogli un'onda energetica.

DIARIO MISSIONE ARGENTINA 2014

“I COLORI DEL CUORE”

17.08.2014

Oggi andiamo al carcere de *las mujeres*, dove prima passiamo un po' di tempo con le detenute e i loro parenti, per poi fare il nostro spettacolo, accolto con belle risate da adulti e bimbi. Oggi abbiamo anche un assistente in più: Ismael, figlio di una detenuta, che quando arriviamo dice di avere paura dei clauun, ma poco dopo ci chiede un naso ed entra in scena con noi. Preziose sorprese.

Dopo lo spettacolo torniamo a casa sotto un caldissimo sole per mangiare “a casa”, dove oggi siamo in 18: tutti noi, hermana Matilda, il grande cuoco Carlito, padre Dante, alcuni ragazzi di VIP Santa Fe, qualche ospite in più... Qua non c'è bisogno di un invito formale né di organizzare niente con giorni di anticipo: questi momenti di convivialità sono spontanei e naturali.

Oggi dopo pranzo non c'è tempo per riposare perché hermana Matilda ci porta a fare un giro nel barrio per arrivare anche nelle zone che ancora non abbiamo visto, quelle più povere: qua la puzza è intensa quanto le emozioni che proviamo quando alcuni bimbi ci riconoscono e vengono di corsa per chiederci un palloncino o semplicemente per abbracciarci e farsi una foto con noi. Alcuni addirittura “ci aprono le porte di casa”, in senso metaforico perché la porta semplicemente non c'è (in molti casi, neanche il tetto). Questo giro nel barrio sarà uno dei momenti più intensi che ci porteremo a casa.







Purtroppo dura un po' meno di quanto avremmo voluto, perché ci aspetta Claudio, per festeggiare il "Día del niño" con tanti bimbi del barrio. Appena arrivati, parliamo un attimo tra di noi per decidere se fare lo spettacolo o semplicemente buttarci a giocare coi bimbi. Scegliamo la seconda opzione e questa si rivela una scelta vincente. C'è chi fa giocoleria, chi regala nasi, chi fa palloncini, chi si fa foto con i bimbi e i grandi... Ognuno al suo modo, tutti noi in fondo facciamo la stessa cosa: condividere con il barrio il nostro essere clau, la nostra voglia di essere là con loro e goderci ogni istante.



Oggi i tempi sono stretti e, dopo una cena veloce preparata da Claudio, prendiamo il "remis" (versione economica dei taxi) per andare a fare l'ultimo incontro del laboratorio di comunicazione con i ragazzi di VIP Santa Fe. Oggi facciamo qualche esercizio di improvvisazione teatrale e di nuovo mettiamo alla prova la capacità di comunicazione tra argentini e italiani anche quando ognuno non parla la lingua dell'altro. Finiamo con una bella condivisione: i ragazzi di Santa Fe sembrano contenti del laboratorio e noi ci auguriamo che davvero sia un piccolo seme che gli dia qualche strumento in più per il futuro del gruppo.

Torniamo a casa felici e stanchi (oggi davvero non ci siamo fermati un attimo!), tanto che non abbiamo energia per regalarvi i soliti “momenti di vita vissuta”.

Scene di vita vissuta

Girikokkola: “la prossima città di New York che voglio visitare è Los Angeles”. Grandi momenti di cultura geografica.

Domino: dopo aver immerso il suo gilet di paillettes in un barattolo di tempera bianca, preso da una crisi d’ansia, va in silenzio stampa per mezz’ora.

Pumukita: si sacrifica per il gruppo scrivendo questo diario all’una di mattina, pena occhiaie e stanchezza inenarrabili.

Chiuta: in pieno spirito di condivisione, parla con tutto il barrio della sua “caca mola”.

Lolly: insegna balli giovanili a una suora, molto giovane anche lei (ma sempre suora). Un video renderebbe più delle parole, ma vi dovete accontentare di questo.

Mulan: convinta da Willy Wonka dell’utilità delle cose, chiede di fare un check in completo...l’aeroporto sarà tutto suo.

Pau*: niente, chiaramente niente.

Willy Wonka: passa la sua giornata a sbattere contro tutti gli spigoli possibili. Le gambe dei bambini della Casita hanno meno lividi delle sue.

18.08.2014

Oggi giornata piena alla *vecinal* (sorta di centro di aggregazione) di Villa del Parque, un *barrio* vicino, insieme ai ragazzi di VIP Santa Fe e diverse persone socialmente impegnate all’interno del *barrio*. L’incontro inizia con un’abbondante colazione (seconda colazione per noi), seguita da un’intensa condivisione sul clau social e sulle nostre esperienze di servizio in Italia. Abbiamo di fronte persone davvero interessate a capire come utilizzare gli strumenti del clau social nella propria realtà. Dopo la chiacchierata facciamo un mini taller con esercizi base clau e ci accorgiamo come, anche in un gruppo di persone che appena si conoscono, questi esercizi sulla fiducia funzionano alla grande.



Prima del pranzo facciamo una lunga passeggiata nel *barrio* insieme a tre persone del posto. Ad un certo punto abbiamo notato espressioni preoccupate e ci hanno detto che vicino alla *vecinal* (dove stavamo tornando per pranzare) c'era appena stata una sparatoria. Comunque quando arriviamo è tutto tranquillo e ci godiamo un bel pranzo conviviale a base di *asado* e *pizza*. A metà pomeriggio ci prepariamo per mettere in scena il nostro spettacolo. Proprio quando stiamo per iniziare, si sentono degli spari molto vicini e il nostro angelo custode Dormilon (VIP Santa Fe) si preoccupa immediatamente di farci entrare in casa. Dopo un attimo di perplessità, decidiamo di andare avanti comunque. Dietro le quinte, troviamo Cartucho (organizzatore della giornata) che piange, dispiaciuto per la situazione in cui ci troviamo. Nel giro di pochi secondi, lo avvolgiamo in un caldo abbraccio. Adesso sì, possiamo iniziare lo spettacolo, che andrà avanti come sempre sotto un cielo azzurro e un sole caldissimo.

Torniamo a casa, ci docciamo e ci mettiamo a tavola insieme ai ragazzi di VIP Santa Fe, ormai praticamente parte del nostro gruppo. Elsa (clauun Melocoton) ci regala un momento molto intenso facendoci sentire una canzone scritta da lei, cantandola divinamente. E anche questa giornata termina con condivisione, punto della situazione e scrittura del diario.

Scene di vita vissuta

Girikokkola: “Chiuta, Chiuta, vieni in bagno a vedere il bidet: è a forma di arachide!”.

Domino: continuano i suoi tentativi improbabili con lo spagnolo: “questo è più belindo!”.

Pumukita: irrita tutti con la sua perfetta pronuncia del nome “Jorge”, suoni normalmente prodotti solo durante i gargarismi col tantum verde.

Chiuta: persiste nella sua dieta Dukan e mangia l'asado con le mani, per l'ilarità delle bambine presenti a tavola.

Lolly: insiste nel dire che la pizza alle cipolle di oggi fosse buona...peccato che abbia tolto tutte le cipolle e l'impasto.

Mulan: per la serie computer posseduti...vede che si spostano da un letto all'altro. Tuttora non si sa se formattarli o esorcizzarli.

Pau*: vittima del torcicollo: inizia a muoversi come robocop con movimenti esclusivamente da 45 gradi.

Willy Wonka: l'unico che conosce l'esistenza del capibara, un grosso maiale travestito da nutria, odiato da tutto il resto dei missionari, lui ne è felicissimo. Con questo incontro realizza il sogno di tutta una vita.

19.08.2014

Mattinata alla Casa de los Habelos (Casa di riposo per anziani), in cui Sonrisita, clauun di VIP Santa fe, ci fa da angelo visto che presta servizio di volontariato quotidianamente.

Veniamo accolti da una cinquantina di nonnini dolcissimi che ci aspettano in cerchio nel salone principale. Dopo un primissimo momento di imbarazzo ci lanciamo in balli, gag e canti, rigorosamente in italiano. Ci siamo poi concentrati su ognuno di loro, dedicando ascolto e coccole. Ci hanno colpito un sacco di storie personali, in particolar modo Giancarlo 88enne italiano della provincia di Lucca, che, nonostante sia qui in Argentina da quanto aveva 20 anni, mantiene comunque un chiaro accento toscano.

Ci regala due perle di saggezza: " non sono i numeri (riferendosi agli anni) che fanno un uomo ma è un uomo che si fa da sé " ; " chi vuole il bene, sta bene. Per stare bene, bisogna saperlo anche."

Chiaramente ognuno di noi ha trovato una moglie o un marito ultra 70 enne, e abbiamo fatto scorta di baci e benedizioni.



Pranzo a casina e via di corsa verso il carcere maschile adulti " Las Flores".

Tanta emozione all'ingresso tra alte mura, cancelli grigi e filo spinato.

Controllo documenti e siamo "dentro".

Un gruppo di volontari della pastorale giovanile ci accompagna e un gruppo di ragazzi detenuti ci aspetta incuriositi dal nostro insolito abbigliamento e atteggiamento.

Appena entrati si presentano a noi come se fossimo vecchi amici, con abbracci e baci e tutto diventa quindi più naturale e altrettanto emozionante.

Mettiamo in scena il nostro spettacolo in un cortile cementato interno, solo mura grigie e fili di bucato stesi al vento. Qui assume ancora di più un senso grande: " sogna e riempi la tua vita di colori. "

Al termine una grande sorpresa: due ragazzi ci regalano delle canzoni suonate con chitarra e drum box e naso rosso indossato.

A questo punto si alternano cantando per circa una mezzora ragazzi e volontari, noi compresi.

Questo scambio di canzoni Italia-Argentina ci fa sentire come se non fossimo ancora tra quelle mura e soprattutto come se fossimo vecchi amici in spiaggia davanti ad un falò.

Serata di saluti con VIP Santa Fe, che mette in scena il loro spettacolo e poi una parodia dolcissima del nostro spettacolo che ci fa ridere come non mai.

Momento finale con scambio di regali e abbracci, con una buonissima torta a farci compagnia.

Lacrime e scambi di contatti ci accompagnano verso la buona notte.

Tornati a casa c'è chi ancora non crede alle emozioni provate, c'è chi non ha voglia di andare a letto perché ha la testa piena di pensieri, c'è chi non vede l'ora di stendersi perché si sente di aver dato tutto quello che poteva a questa missione.

E nonostante siamo tutti un pochetto scombussolati c'è tempo per una condivisione di cuore e due risate.



Scene di vita vissuta

Girikokkola: si fa una foto davanti a "Perez" (panetteria locale di suo gradimento) come se fosse di fronte al Colosseo...

Domino: assalta Chiuta in scena in carcere, dandole involontariamente una testata...

Pumukita e Willy Wonka: alle 2 di notte, in preda all'insonnia "emotiva", si sfidano tra brioche/yogurt e brioche/formaggio + salsiccia...

Chiuta: fa amicizia con tutti i remisieri della zona (taxisti trashissimi di Santa Fe') e attacca pezza in ogni occasione...

Lolly: prosegue il suo laboratorio di twerking che ormai è diventato uno spettacolo itinerante...

Mulan:

Pau*: esclama, entrando in camera mentre Chiuta è nel bagno accanto e sta facendo pipì con la porta aperta "arrivo arrivo...nel senso che me ne vado!"

20.08.2014

Mattina strana...l'ultima nel "barrio"

Ci svegliamo con calma e, dopo una familiare colazione, iniziamo a fare le valigie e pulire casa.

Finito, facciamo insieme la valutazione di Pau, il nostro super capo-missione...e al termine condividiamo tutti insieme le valutazioni di tutti, confrontandoci e commuovendoci per quanto emerso.

Dopo, pranziamo insieme a Rachele, la padrona della casa in cui siamo ospiti e le regaliamo un acchiappasogni, fatto da Girikokkola con tanto amore.

Rachele è commossa per la nostra presenza qui e per il momento trascorso insieme.

C'è anche Carlito che oggi è ospite e mangia quanto preparato da hermana Matilda e Willy Wonka, ottimo cuoco.

Dopo pranzo, finalmente andiamo alla Casita de los Chicos per gli ultimi saluti...



Qui sono loro a sorprendere noi...ogni gruppo di bimbi e ragazzi prepara sorprese e regalini che, tornati a casa, ci dividiamo in modo "equo", insieme a tutti gli altri regali ricevuti durante questa missione.

Durante la passeggiata di ritorno dalla casita ci accompagnano alcuni bimbi che abitano in zona e rimaniamo colpiti da due in particolare... che, bussando alla porta di casa propria, nessuno apre.. sappiamo che sono due bimbi molto soli e che nessuno si cura di loro, ma assistere a quella scena ci spezza il cuore e ci rende sempre piu' consapevoli della fortuna che abbiamo.

Al ritorno, ci aspetta la condivisione-valutazione insieme ai ragazzi di Vip Santa Fe e emerge da tutti la consapevolezza di aver fatto insieme un cammino ricco e di scambio reciproco.

E ora la cena finale con las hermanas, madri di questo "viaggio di vita" e la sensazione di tutti è di essere a casa.



DIARIO MISSIONE ARGENTINA 2014

“I COLORI DEL CUORE”

21.08.2014

La serata di ieri sera è trascorsa tra risate, emozioni e regali in un clima di vera famiglia con le suore e tutti gli amici incontrati durante questo cammino.

Dopo il dolce è l'ora dello scambio dei regali: sembra Natale!

A hermana Matilda regaliamo un sole di pasta di sale fatto da Girikokkola che rappresenta ciò che lei è stata per noi mentre a tutte le altre hermanas e ai due sacerdoti regaliamo un Naso Rosso e i sassolini di Vip con la faccina clau.

Inoltre a hermana Rossana, hermana Claudia ed hermana Mini consegniamo due collanine sempre fatte con la pasta di sale ed una Naso Rosso che possano accompagnarle nel loro nuovo cammino a Villa 31 a Buenos Aires.

Hermana Rossana ci dice con un briciolo di commozione che accoglierà i bimbi di Villa 31 indossando il Naso Rosso.

Regaliamo a Claudio due kg di pasta Barilla (che chiaramente nasconderà e custodirà gelosamente), un pezzo di Grana e un pacco di caffè.

Nei suoi occhi leggiamo commozione, gratitudine e felicità per qualcosa che per noi è normale ma qui è davvero speciale.

Le hermanas ci regalano una borsetta, una bombilla e il mate oltre ad aver preparato un video emozionante con tutte le foto scattate in questi giorni.

Alcuni ragazzi di Vip Santa Fe ci fanno dei regali tra cui un “equipo de mate”: un kit per la preparazione del mate che simboleggia l'amicizia che si vive nella quotidianità.

Finita la cena è ora di andare al terminal dove ritroviamo tutta Vip Santa Fe ad aspettarci per un saluto unico e speciale.

Alle 2 della mattina si parte.

Tra abbracci, lacrime e parole commosse lasciamo il “nostro barrio” con un “arrivederci”.

Il viaggio verso Buenos Aires trascorre sereno nella notte, oggi camminiamo per le strade di questa enorme città ma il pensiero va a Santa Fe.

Ci dispiace non poter passare a Villa 31 come avevamo programmato a causa del ritardo dello spostamento delle hermanas alla fine del mese.

Ma chissà che non ci siano comunque i presupposti per gettare le basi per una nuova Missione Argentina: hermana Rossana ci ha già ufficialmente invitati.

Amici, questa è l'ultima pagina del nostro diario dato che partiremo sabato per l'Italia, ma riprendendo le parole di hermana Matilda e Pau*, “la Missione comincia adesso”.

Un abbraccio a tutti

Pau, Girikokkola, Mulan, Lolly, Chiuta, Domino, Willy Wonka, Pumukita*